

Servizio civile, gli enti al premier Meloni: "Pronti a collaborare per investire sui giovani italiani"

Forum nazionale Servizio Civile, Conferenza nazionale enti per il Servizio Civile e CSVnet: "Auspichiamo che il nuovo Governo continui insieme a noi ad investire nel Servizio Civile e che venga assegnata la delega ad una persona motivata a comprendere a fondo la materia e disponibile ad ascoltare e valorizzare tutti gli attori che fanno parte del sistema"



28/10/2022

A pochi giorni dalla formazione del Governo guidato da Giorgia Meloni, il Forum Nazionale Servizio Civile (Fnscc), la Conferenza nazionale Enti per il Servizio Civile (Cnecsc) ed il CSVnet - Associazione centri di servizio per il volontariato, scrivono al nuovo Presidente del Consiglio "per esprimerle le più sincere congratulazioni per l'incarico che è stata chiamata a ricoprire, consapevoli delle difficoltà che l'Italia attraversa in questo delicato momento e delle sfide, economiche e sociali, che attendono il nuovo Governo ed il Paese".

La richiesta. "Un'interlocuzione politica attenta e l'attuazione della riforma del 2017 che punta a rendere il Servizio Civile un'esperienza aperta a tutti i giovani che vogliono partecipare". E' quello che chiedono le maggiori rappresentanze degli enti a Giorgia Meloni offrendo piena disponibilità a collaborare, "affinché il servizio civile possa sempre più e meglio esprimere le sue potenzialità educative, rafforzare i servizi ai cittadini, rinsaldare i legami sociali e, non meno importante, riavvicinare i giovani alle istituzioni e alla partecipazione".

"Il Servizio Civile Universale, che quest'anno compie 50 anni di storia, è un Istituto della nostra Repubblica e rappresenta, per l'eterogeneità dei soggetti che ne compongono il suo articolato sistema, una straordinaria quanto efficace politica di sussidiarietà che altri paesi europei hanno preso a modello - scrivono gli enti -. Un sistema che vede quotidianamente impegnati sull'intero territorio nazionale decine di migliaia di operatori, giovani e adulti, professionisti e volontari, in attività e progetti rivolti al benessere delle comunità locali e delle persone, in particolare di quelle più vulnerabili, per la difesa dell'ambiente e dei diritti, a supporto delle emergenze, nella promozione della cultura, della storia e del patrimonio artistico. I risultati incoraggianti che sono stati raggiunti, sia nei territori che nel coinvolgimento di centinaia di migliaia di giovani, testimoniano l'utilità di questa politica e ci esortano a mantenere vivi gli investimenti, le strutture ed il personale, che ogni anno il nostro mondo mette generosamente a disposizione dello Stato".

Nel discorso alla Camera dello scorso 25 ottobre il Presidente Meloni ha affermato che l'Italia "può e deve essere ricostruita dall'entusiasmo e dal coraggio dei suoi giovani", richiamando proprio lo spirito con cui il legislatore ha inteso mettere il Servizio Civile al servizio e in difesa della Patria.

"Il Servizio Civile rappresenta un rilevante investimento dello Stato nell'educazione e nella formazione dei suoi giovani, che collega in modo nuovo le istanze individuali con gli interessi, le sfide ed i bisogni della comunità in cui giovani vivono - concludono gli enti -. Ciò consente allo Stato di ricostruire quel fondamentale rapporto di fiducia con i cittadini che è alla base della vita democratica di un Paese. Pur consapevoli delle priorità e delle urgenze alle quali l'Italia dovrà far fronte, auspichiamo quindi che il nuovo Governo continui insieme a noi ad investire nel Servizio Civile e che venga assegnata la delega ad una persona motivata a comprendere a fondo la materia e disponibile ad ascoltare e valorizzare tutti gli attori che fanno parte del sistema".